L'ECO DI BERGAMO
LUNEDÌ 25 GENNAIO 2021

L'Aler cambia marcia «Stop agli sprechi, tutti interventi mirati»

Il bilancio. Il presidente Danesi commenta due anni di gestione: «Soddisfazione dalla Bocconi che ci ha indicati tra i migliori». Morosità bassa e nessun abusivo

GIORGIO LAZZARI

Un patrimonio immobiliare enorme, da riqualificare con lungimiranza e attenzione alle tematiche sociali. Fabio Danesi traccia un bilancio dei primi due anni alla presidenza di Aler, l'Azienda lombarda per l'edilizia residenziale di Bergamo, Lecco e Sondrio.

Il presidente Fabio Danesi

Mesi impegnativi

«Senza dubbio sono stati mesi impegnativi, ma anche ricchi di soddisfazioni – commenta Danesi –. Con la dirigenza ho deciso di impostare un nuovo metodo di lavoro, prima di tutto per evitare di sprecare denaro pubblico e poi per fornire un'immagine diversa della nostra realtà. Ogni intervento programmato è frutto di un'analisi accurata dello status quo, con approfondimenti sui singoli edifici che ci permettono una catalogazione degli stessi, in modo da risolvere i problemi in base alle priorità di intervento. L'obiettivo è gestire al meglio le risorse per migliorare la qualità di vita ai nostri inquilini, con interventi green nella direzione di una smart land intelligente, sostenibile e a basso impatto».

Aler sta portando avanti numerosi progetti di riqualificazione con un'attenzione particolare all'efficientamento energetico che permette di fornire maggior comfort ai residenti, insieme ad un risparmio tangibile sulle utenze. Elemento, quest'ultimo, che a cascata punta a ridurre la morosità.

«Siamo orgogliosi che l'Università Bocconi ci abbia indicato come una delle Aler migliori a livello regionale – prosegue il presidente Aler Fabio Danesi –. Non registriamo particolari problemi con gli inquilini e la morosità è bassa. Dall'età di 60 anni contribuiscono tutti regolarmente e sulle tre province non abbiamo nemmeno un abusivo».

Riattate 400 unità immobiliari

Gli uffici Aler lavorano incessantemente per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, la gestione dei singoli complessi immobiliari e di tutte le problematiche quotidiane, con gli uffici che sono subito pronti ad intervenire. Ogni anno vengono inoltre sistemate e riattate quasi 400 unità abitative.

Aler investe ogni anno milioni di euro per i lavori, cui si sommano 5 milioni per il costo del personale, composto da un centinaio di dipendenti. L'azienda gestisce 9mila alloggi di proprietà, adibiti a servizi abitativi, due terzi dei quali ricadono nella Bergamasca, con 6.203 appartamenti, seguita da Lecco con 1.970 e Sondrio con 1.554 unità.

La sede di Aler in via Mazzini

Le torri di Zingonia

«In questi due anni abbiamo portato avanti numerosi progetti – conclude Danesi –. Su tutti, ricordo con grande soddisfazione l'operazione che ha permesso l'abbattimento delle torri di Zingonia, un lungo lavoro di mediazione che ci ha permesso di arrivare alla soluzione del problema. Stiamo operando su tutto il nostro patrimonio e continueremo a farlo anche nel prossimo triennio, con interventi di riqualificazione, abbattimento barriere architettoniche, miglioramento della sicurezza, portierati, installazione telecamere. Sono abituato a guardare sempre avanti portando idee, sinergie e capacità in modo da rendere centrale il ruolo del pubblico. La classe dirigente deve essere necessariamente in sintonia e collegata al contesto attuale, sia sociale che imprenditoriale, in modo da maturare una vision a lungo termine».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Angelo di vetro di Cavagna nel presepe esposto a Roma

Giovanni Cavagna con l'angelo

Anche il bergamasco Giovanni Cavagna ha preso parte all'iniziativa «Il Presepe del futuro», ideato da Guillermo Mariotto, stilista della maison Gattinoni. B-JESUS è un progetto artistico itinerante realizzato con la collaborazione dell'associazione Caput New Mundi e di Eileen Tasca. Progettato in 3D dallo scultore Pellegrino Cucciniello e strutturato dall'ingegnere Giuseppe Verri, è un capolavoro del made in Italy. Il presepe del futuro comprende 300 opere. «Ho realizzato l'arcangelo Gabriele che porta in dote il potere del Perdono - commenta Giovanni Cavagna, international fashion designer e artista eclettico -. Ho lavorato a una figura che garantisse un'immagine di trasparenza e leggerezza con l'utilizzo di vetro e ametista. È stata un'esperienza molto emozionante per ripartire dopo la pandemia». Il «Presepe del Futuro», che sosterrà Save The Children, sarà esposto fino al 6 febbraio in piazza Vittorio Emanuele a Roma. Verrà poi ospitato da numerose città italiane e all'estero.

«Smart city», la Lega chiede trasparenza «Addio biodiversità»

Le mucche al pascolo proprio nella zona dove si costruirà

L'interrogazione

Prosegue la discussione sul progetto di costruzione della «smart city» al Villaggio degli Sposi. Anche a seguito delle proteste portate avanti da alcuni residenti e associazioni, che sostengono un mancato coinvolgimento sull'iniziativa, il gruppo consiliare della Lega Nord ha presentato un'interpellanza urgente in Consiglio comunale per chiedere lumi al riguardo. «Come appreso dai media la ditta Ferretti, proprietaria dei terreni edificabili sulle aree Parco Ovest 1 e 2, si appresta a un intervento di "smart city" di pesantissimo impatto sulla città e in particolare sui quartieri interessati – affermano i consiglieri leghisti Luisa Pecce, Alessandro Carrara, Alberto Ribolla, Stefano Rovetta, Filippo Bianchi ed Enrico Facoetti –. Basta pensare che sono previsti 8 milioni di opere pubbliche nella zona e tre milioni per la ristrutturazione del Principe di Napoli. Del Parco resta quasi solo il nome, perché il costruito sostituirà il verde in maniera imponente e l'obiettivo di tutelare la biodiversità sembra ormai difficile da perseguire».

La Lega punta il dito contro la mancanza di partecipazione su un progetto ritenuto strategico per la città intera. «Per l'aspetto urbanistico di nuovi e importanti interventi l'amministrazione ha sempre sostenuto la necessità di un confronto istituzionalizzato con la cittadinanza – proseguono nell'interpellanza i consiglieri comunali –. Giovedì 14 era prevista una riunione informativa con le reti sociali ma un'ora prima dell'evento è stato cambiato il link di accesso. Anche la nostra richiesta di accesso agli atti sul parco Ovest si è arenata e chiediamo ufficialmente quali saranno i prossimi passi per coinvolgere la cittadinanza – concludono i consiglieri leghisti –. Le reti dimostrano tutti i loro limiti. Alla base di tutto c'è una mancanza di chiarezza su cosa siano e quali compiti abbiano, ma ci sono parecchi dubbi anche su chi ne possa far parte».

La sorpresa della mandria

Intanto, tra la meraviglia e lo stupore dei passanti, per tutta la giornata di ieri una quarantina di mucche ha pascolato nell'area verde di via Giovanni Battista Moroni, a fianco di Aprica Spa. «Sono passato di mattina con mia figlia - racconta un cittadino - e appena le ha viste ne è rimasta entusiasta, tanto che ha voluto a tutti i costi ritornare qui anche nel pomeriggio e ora non se ne vuole più andare». Una sorpresa anche per gli abitanti della zona: «Ho avuto quasi la sensazione di essere in campagna: ci piacerebbe vederle più spesso».

Ma su tutta l'area ora incombe il progetto di una ingente edificazione con la cosiddetta «smart city».

Vini bergamaschi protagonisti nella guida Viniplus

I riconoscimenti

L'associazione italiana sommelier riconosce e premia la crescita della provincia di Bergamo in campo enologico e assegna ben tre «4 Viti Ais 2021», massimo riconoscimento a livello nazionale con l'inserimento e la citazione nella guida «Vitae», che è stata presentata nei mesi scorsi. La guida Viniplus 2021 assegna invece altre 8 «Rose d'Oro», premio riconosciuto non solo per le caratteristiche organolettiche del vino, ma anche per la coerenza produttiva della specifica azienda, specie se orientata alla valorizzazione del vitigno, della tipologia del vino e della specifica zona di produzione. In definitiva una segnalazione di particolare merito per i singoli vini ed insieme per le aziende che li producono. E ci sono 14 «4 Rose Camune», assegnate a quei vini che, secondo le commissioni di assaggio, evidenziano eccellenti qualità organolettiche, interpretano molto correttamente l'espressività del vitigno e sono coerenti con la cultura enologica del territorio di appartenenza.

La guida Viniplus 2021

«Goccio di Sole» della Caminella, «Moscato di Scanzo Serafino 2016» de Il Cipresso e «Valcalepio rosso Bemù riserva 2015» della Tosca hanno fatto l'en plein portando a casa tutti e tre i riconoscimenti.

Premiati sia con la «Rosa d'Oro» che con le «4 Rose Camune» il «Bergamasca Merlot Camerlengo 2014» dell'azienda De Toma, «Giallo 2017» di Biava, «Passito Fior di Silvia» dell'azienda La Rodola, «Rukh» Nove Lune e «Moscato di Scanzo 2011» della Fejoia.

Infine si sono aggiudicate le «4 Rose Camune» il «Moscato di Scanzo 2017» di Biava, «Moscato di Scanzo 2016» di Locatelli Caffi, «Moscato di Scanzo 2012» di Tallarini, «Sass de Luna» di Frontemura e «Theia» dell'azienda Nove Lune.

«Bergamo si sta ritagliando il giusto posizionamento all'interno del panorama vitivinicolo della Lombardia – commenta Sebastiano Baldinu, curatore della guida Viniplus di Lombardia e referente per la Lombardia della guida nazionale Vitae –. I risultati ottenuti dai vini bergamaschi sono molto alti, partendo dal Moscato di Scanzo, che rappresenta una vera e propria chicca prodotta in un territorio minuscolo, agli altri moscati rossi e gialli che stanno crescendo molto. Da un lato si sta confermando la vocazione storica della Valcalepio per i vitigni a bacca rossa, dall'altro alcune aziende hanno iniziato ad impiantare i vitigni «PIWI», capaci di opporsi in maniera spontanea alle malattie. Il territorio bergamasco è in una fase di evoluzione, con aziende nuove che si affiancano alle storiche, con l'obiettivo di fare gioco di squadra con prospettive indiscusse».

G. Laz.

VkVSlyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMS0wMS0yNVQwOTowNjo0NSMjI1ZFUg==